



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

**POLO MUSEALE DELL'EMILIA ROMAGNA**

**PROGETTO DI MASSIMA  
PALAZZO DI TEODORICO DI RAVENNA**

**INTERVENTI di riqualificazione e di valorizzazione.**

FINANZIAMENTO: EROGAZIONI LIBERALI ai sensi della L 106/2014: ART BONUS

**- DESCRIZIONE STORICO-ARTISTICA DEL PALAZZO**

Il cosiddetto Palazzo di Teodorico costituisce l'unica testimonianza architettonica dell'VIII secolo della città di Ravenna. All'interno al primo piano sono esposti alcuni dei mosaici rinvenuti durante una campagna di scavo effettuata nei primi del Novecento nell'adiacente area occupata successivamente dai Salesiani: si tratta di una piccola selezione di quello che è considerato, per estensione e arco cronologico coperto, il più notevole ritrovamento di pavimenti musivi effettuato a Ravenna, che i più attribuiscono all'antico palazzo imperiale.

Dal punto di vista degli studi, emerge che essi sono rimasti fermi agli anni '70 del Novecento, nonostante la corposa documentazione prodotta durante la campagna di scavo, conservata negli Istituti del Mibact e nella biblioteca civica, non sono stati realizzati sinora approfondimenti scientifici e tantomeno pubblicazioni esaustive.

**Il "Palazzo di Teodorico"**

La porzione muraria sopravvissuta è riconosciuta dagli storici come ciò che resta della chiesa di San Salvatore ad Calchi (VIII secolo d.C.), della quale nel parco archeologico sopravvivono anche i resti delle fondazioni del corpo principale.

La struttura, ripulita da aggiunte e superfetazioni nel corso dei restauri primo-novecenteschi diretti da Corrado Ricci, presenta nuovamente leggibili il portale e i due archi binati della facciata al piano terreno, oltre all'imponente nicchione con la bifora al centro della facciata al piano superiore, affiancato simmetricamente da due serie laterali di arcatelle cieche. La parte retrostante è caratterizzata dalla presenza delle rampe scalari che in antico permettevano di accedere ad un piano superiore: una delle due fu ricostruita dal Ricci, mentre della seconda restano solo le fondazioni ed alcune tracce murarie. Veramente imponente è il grande arco che connetteva questa struttura di accesso al corpo dell'edificio.



## *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

### **POLO MUSEALE DELL'EMILIA ROMAGNA**

#### **La collezione dei mosaici**

Oggi l'edificio conserva, proprio nell'ambiente al primo piano, celato dal nicchione con bifora visibile sulla via di Roma, un terzo dei mosaici pavimentali recuperati nel corso degli scavi del 1908-14. I restanti frammenti si conservano nel Museo Nazionale, in gran parte nei suoi depositi.

Si tratta di lacerti di mosaici pavimentali in tessere bianche e nere (I-II secolo), figurati con scene di giochi circensi (V secolo), e decorati con motivi geometrici, fitomorfi o floreali (età teodericiana).

#### **- STATO ATTUALE, APERTURA AL PUBBLICO E ACCESSIBILITA'**

Dopo l'ultimo intervento di restauro degli anni '70, il Palazzo è rimasto aperto al pubblico nonostante la persistente inadeguatezza delle dotazioni (trovavasi privo di illuminazione esterna, riscaldamento, adeguati presidi di sicurezza, didascalie e apparati didattici, allestimento dei mosaici su strutture provvisorie) e l'inaccessibilità agli spazi esterni e ai locali.

Oltre a far fronte alle suddette carenze impiantistiche, attualmente occorre intervenire anche con interventi di manutenzione alla copertura che presenta infiltrazioni e al paramento murario.

Negli ultimi dieci anni il Palazzo di Teodorico è stato aperto generalmente alla mattina, ma con forti discontinuità per mancanza di personale e per le disagiate condizioni di accessibilità.

Per queste discontinuità, il Palazzo è sempre rimasto escluso dai circuiti turistici ravennati pur trovandosi accanto a S. Apollinare Nuovo, nel pieno centro della città, raggiungibile in soli cinque minuti a piedi dalla stazione ferroviaria.

Dal 1° settembre 2017 il Palazzo rimane aperto al pubblico il giovedì, venerdì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e tutte le prime domeniche del mese dalle 8,30 alle 13,30.

Costo biglietto intero: 1 euro.

Dal 1° febbraio 2018 ogni sabato mattina viene effettuata una visita guidata gratuita con inizio alle ore 10,30.

Il Palazzo non è accessibile, sia negli spazi interni sia in quelli esterni.



## *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

### **POLO MUSEALE DELL'EMILIA ROMAGNA**

#### **- OBIETTIVO DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE**

L'obiettivo è quello di consegnare alla città e ai turisti questo straordinario contenitore architettonico attraverso un piano di valorizzazione complesso che prevede attività di studio ed editoriali, di promozione e comunicazione, interventi di riqualificazione ed adeguamento del Palazzo, nuovo allestimento e restauro dei mosaici.

Il progetto costituisce un reale attrattore di visitatori per la città di Ravenna, considerata uno dei più importanti poli culturali a livello regionale e senz'altro la capitale del mosaico a livello nazionale e internazionale.

#### **- ATTUAZIONE DEL PROGETTO e STIMA DEI COSTI**

Il Progetto si articola in QUATTRO fasi, lotti funzionali così sintetizzabili:

##### **1- Ricerca, studio e divulgazione.**

La prima fase di ricerca e studio è in corso e propedeutica alle fase successive. Essa consiste essenzialmente in attività di ricerca, ricognizione delle fonti archivistiche documentarie, cartografiche, bibliografiche e fotografiche che riguardano la storia del Palazzo, degli scavi archeologici e degli studi effettuati fino alla prima metà del Novecento; oltre che dei mosaici rinvenuti durante gli scavi del primo '900 nell'area dei Salesiani. Tale documentazione, spesso inedita, si trova distribuita in varie sedi: negli archivi della Soprintendenza di Ravenna e dei vari istituti periferici del Mibact e presso la Biblioteca Classense di Ravenna. La ricognizione viene effettuata a tappeto, nel senso che tutti i documenti che riguardano il sito vengono duplicati digitalmente e archiviati sistematicamente in modo da costituire un archivio consultabile per uso interno e, in prospettiva, per uso esterno.

Ricognizione e verifica delle Schede OA dei mosaici (n.80) che risalgono agli anni '90 e aggiornamento dell'inventario del Museo nazionale nel quale sono iscritti;

Campagna fotografica dei mosaici che attualmente si trovano esposti al Palazzo di Teodorico (n.60), al Museo Nazionale (n.10) e per la maggior parte sono conservati nei depositi del Museo (n.80) dagli anni '70.

Attività di catalogazione dei mosaici non ancora inseriti nel sistema ICCD.



## *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

### **POLO MUSEALE DELL'EMILIA ROMAGNA**

Rilievo piano altimetrico del sito (Palazzo e area) con restituzione delle quote stratigrafiche documentate dalle fonti storiche in relazione alle quote rilevate nell'intera area imperiale durante gli scavi del primo '900.

Rilievo fotografico delle facciate e lettura storico-critica delle murature in relazione alle fonti d'archivio.

Convegno di studi di studio rivolto a cultori, Università e Istituti di ricerca e Istituzioni culturali, Mibact: presentazione della prima fase di ricerca e ricognizione attraverso la stampa di un compendio delle fonti con CD allegato.

#### **2- Impianto di illuminazione esterna e comunicazione-accessibilità.**

Come già accennato, il Palazzo è privo di illuminazione esterna: tale intervento risulta prioritario per il decoro e la sicurezza del sito.

L'illuminazione integrata a strumentazione ottica puntuale diventa anche un mezzo per superare barriere architettoniche e permettere a tutti i visitatori anche di passaggio di poter vedere i mosaici custoditi nella sala espositiva al primo piano accessibile solo attraverso una lunga scala a chiocciola con gradini irregolari.

Le foto dei mosaici (effettuate ad alta risoluzione) e quelle d'archivio sugli scavi e sul Palazzo del secolo scorso potranno essere proiettate sulla facciata del Palazzo o sui pannelli all'interno del sito (apposti a seguito del recente consolidamento delle mura) attraverso un "racconto per immagini" che racconta la storia di questo luogo ove sono raccolte le testimonianze dell'intera area imperiale nell'arco di cinque secoli. Grazie alle ultime tecnologie e stanti le condizioni dell'edificio, queste proiezioni potranno essere visibili anche di giorno.

L'illuminazione esterna è ovviamente indispensabile anche per qualsiasi iniziativa ed eventi che si vogliono svolgere a Palazzo, specialmente durante la stagione estiva: per la rassegna Musica a Palazzo di settembre 2017 è stato realizzato un impianto di illuminazione provvisorio. attraverso la donazione della ditta che lo ha installato.

Pubblicazione degli atti del convegno: unica pubblicazione scientifica esaustiva del sito.

#### **3- Riqualificazione e adeguamento del Palazzo di Teodorico.**

Si sono recentemente conclusi i lavori di consolidamento, gli interventi di adeguamento impiantistico (antincendio, sicurezza, allontanamento volatili), gli interventi puntuali di restauro e quelli conservativi della copertura (riparazione lucernaio e del manto di copertura); oltre che



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

**POLO MUSEALE DELL'EMILIA ROMAGNA**

quelli di riparazione degli infissi. Tutti interventi funzionali all'accessibilità del sito: ripristino di alcune pavimentazioni con recupero dei dislivelli ed esecuzione di una rampa necessaria per l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso all'area esterna.

4- **Nuovo allestimento, restauro mosaici e guida turistica.**

Tenuto conto che i mosaici sono collocati su strutture provvisorie dagli anni '70 secondo un percorso "estemporaneo/casuale", si vuole procedere con la realizzazione di un allestimento museografico definitivo che preveda la selezione critica dei mosaici pavimentali più rappresentativi rimessi in luce nei primi del Novecento ed ora esposti al Palazzo di Teodorico e al Museo Nazionale (e qui in gran parte custoditi nei depositi). Alcuni di questi dovranno essere restaurati e ripuliti, oltre che sistemati in modo adeguato.

L'allestimento dovrà essere coadiuvato da un apparato didascalico adeguato sia all'esterno che all'interno del Palazzo.

Infine, la redazione di una guida turistica in formato tascabile che potrà essere pubblicata e venduta nei *bookshops* dei siti UNESCO

La stima dei costi riferita distinta per ogni fase:

<b>PALAZZO DI TEODORICO</b>		
<b>PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE</b>		
<b>STIMA DEI COSTI</b>		
-	-	TOTALE
<b>Fase 1</b>	<b><u>Ricerca, studio e divulgazione</u></b>	<b>12.200</b>
<b>Fase 2</b>	<b><u>Impianto di illuminazione esterna e comunicazione-accessibilità</u></b>	<b>42.600</b>
<b>Fase 3</b>	<b><u>Riqualificazione e adeguamento del Palazzo di Teodorico</u></b>	<b>39.424</b>
<b>Fase 4</b>	<b><u>Nuovo allestimento, restauro mosaici e guida turistica</u></b>	<b>54.482</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>148.706</b>